

CONSIGLIO SCIENTIFICO
RESOCONTO DELLA VISITA DELLA SEZIONE DI NAPOLI DELL'ISTITUTO
NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA
DEL 29/06/2022

Il giorno 29 giugno 2022 con inizio alle ore 11:00, in modalità ibrida (in presenza e per via telematica), a seguito di regolare convocazione, si è svolto l'incontro del Consiglio Scientifico dell'INGV con l'Osservatorio Vesuviano, Sezione di Napoli dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (di seguito per brevità, anche Sezione), finalizzato alla conoscenza delle attività della Sezione, mediante l'approfondimento dei seguenti aspetti:

- Ricerca
- Servizio
- Tecnologia
- Finanziamenti
- Prospettive future
- varie ed eventuali

Alla riunione, prende parte in presenza il Consiglio Scientifico (d'ora in poi, per brevità, CS) nella sua composizione completa:

- la Dott.ssa Lucilla ALFONSI
- il Prof. Giulio DI TORO
- il Prof. Massimo FREZZOTTI
- il Dott. Massimo POMPILIO
- il Prof. Aldo ZOLLO

la Direttrice di Sezione Dott.ssa Francesca Bianco e il personale dei laboratori partecipano in presenza, mentre il resto della Sezione partecipa da remoto.

Partecipa da remoto anche la Dott.ssa Maria BARLABA', con funzioni di segretaria verbalizzante.

Prende la parola il Coordinatore del CS, Dott.ssa Lucilla Alfonsi, la quale sottolinea come la visita alle Sezioni rappresenti un'occasione di scambio e di conoscenza delle attività scientifiche e tecnologiche, e delle realtà infrastrutturali dell'Ente, anche ai fini dell'espletamento delle attività consultive svolte dal CS per il Presidente e per il CdA.

A questo punto, la Direttrice della Sezione inizia la sua presentazione,

ringraziando il Consiglio Scientifico per questa opportunità di confronto che offre uno stimolo per approfondire e migliorare le attività della Sezione stessa.

Fondato nel 1841 dal re Ferdinando II sulle pendici del Vesuvio, l'Osservatorio Vesuviano, afferente originariamente al comparto universitario, confluisce nel 1999 nell'INGV entrando così nel comparto degli Enti di Ricerca.

La prima donna ricercatrice viene assunta nel 1986, nel 1995 su 20 ricercatori di ruolo 4 sono donne, dal 1993 al 1999 la Prof.ssa Lucia Civetta è la prima donna Direttrice dell'Osservatorio Vesuviano. Oggi la Sezione è composta da 108 dipendenti (99 a tempo indeterminato, 9 a tempo determinato), di cui 43 donne e 65 uomini (dettagli nella tabella riassuntiva).

La Sezione copre un ampio spettro di discipline che spaziano dagli studi multidisciplinari di pericolosità vulcanica, dalla mappatura delle emissioni fumaroliche vulcaniche, allo studio della dinamica e impatto di grandi eruzioni esplosive. La Sezione svolge attività di monitoraggio e sorveglianza attraverso l'utilizzo di reti multiparametriche geofisiche e geochimiche.

La Sezione di Napoli si compone, oltre che dall'Amministrazione di Sezione, anche da n. 5 Unità Funzionali. In quanto Sezione monitorante alle Unità Funzionali fanno capo prevalentemente: la gestione delle infrastrutture di monitoraggio e sorveglianza assegnate all'Osservatorio Vesuviano, le attività istituzionali di servizio, ovvero la sorveglianza e il monitoraggio delle aree vulcaniche napoletane (Vesuvio, Campi Flegrei ed Ischia) e dell'attività sismica dello Stromboli. Le UF collaborano con le diverse Linee di Attività presenti in Sezione alle relative attività di Ricerca scientifica e tecnologica.

In riferimento alla produttività scientifica, la Sezione ha prodotto 61 articoli JCR nel 2020 e 53 nel 2021.

La Direttrice sottolinea la grande ricchezza di infrastrutture (dettagli nella tabella riassuntiva) e l'attività di monitoraggio e sorveglianza attraverso i dati acquisiti dalle reti multiparametriche geofisiche e geochimiche. Turni di Sorveglianza H24/7 vedono impegnate 52 unità di personale (sia ricercatori/tecnologi che tecnici) e la reperibilità vede impegnate 46 unità di personale. In questo contesto la Direttrice mette in evidenza che sebbene le tre Sezioni monitoranti abbiano avuto uno sviluppo diverso si sta cercando di condividere le esperienze per raggiungere standard e procedure comuni.

La Direttrice mette in evidenza che la Sezione a causa di trasferimenti e pensionamenti ha riscontrato una diminuzione significativa del personale nel corso degli ultimi anni e che è l'unica Sezione dell'INGV che non ha visto una crescita del numero di personale a tempo indeterminato.

La Direttrice evidenzia, inoltre, le diverse attività di comunicazione e divulgazione scientifica rivolta alle scuole e alla popolazione per aumentare la consapevolezza di vivere in un ambiente vulcanico, i corsi di formazione vulcanologica per i dipendenti dei comuni delle zone rosse e per i volontari della protezione civile locale e le tante attività nell'ambito di eventi scientifici, oltre che l'informazione via social e blog istituzionali.

A tal punto, dopo la presentazione della Direttrice, si avvicinano tutti i Responsabili (o loro delegati) nella rappresentazione delle Unità Funzionali, nonché i Referenti delle Linee di Attività.

Infine, l'incontro si conclude con la visita ai laboratori della Sezione.

Il CS plaude al carattere di forte multidisciplinarietà della Sezione che include un'intensa attività di monitoraggio geofisico e geochimico dei vulcani dell'area napoletana. Il CS evidenzia l'importanza delle attività di comunicazione e di formazione svolta al fine di sensibilizzare la popolazione ad una convivenza più consapevole in un ambiente vulcanico.

Oltre alle criticità comuni evidenziate anche dalle altre Sezioni e riportate nel verbale, dalla discussione emergono questioni specifiche della Sezione di Napoli:

- urgente necessità di spostare la sede in un sito che si trovi al di fuori della zona rossa dei Campi Flegrei e con locali adeguati strutturalmente alle funzioni istituzionali sia di monitoraggio/sorveglianza che di laboratori di ricerca di primissimo piano;
- necessità di facilitare una maggiore aggregazione tra i diversi gruppi tematici presenti in Sezione e verso personale omologo di altre Sezioni al fine di ottimizzare le risorse di personale e infrastrutturali e di evitare la loro frammentazione;
- necessità di aumentare la collaborazione con le Università;
- necessità di ricambio generazionale specie per le figure tecniche di gestione e mantenimento delle reti a causa della numerosità di personale in (o in procinto di) pensionamento.

A conclusione della riunione, il CS ringrazia la Direttrice di Sezione, i Responsabili delle Unità Funzionali e tutto il personale per le loro presentazioni e l'utile confronto.

La tabella seguente riassume le principali caratteristiche della Sezione.

| Discipline | Personale afferente | Unità Funzionali e Servizi | Progetti | Infrastrutture | Produttività scientifica |
|-------------------|---|--|--|---|---|
| | <p>108 dipendenti (TI e TD)</p> <p>Dirigente di Ricerca: 3</p> <p>Dirigente Tecnologo: 1</p> <p>Primo Ricercatore: 10</p> <p>Primo Tecnologo: 3</p> <p>Ricercatore: 17</p> <p>Ricercatore Geofisico: 6</p> <p>Tecnologo: 30</p> | <p>- UF1 Sala di Monitoraggio & Information Technology</p> <p>- UF2 Monitoraggio Geofisico</p> <p>- UF3 Osservazioni Geodetiche Satellitari</p> <p>- UF4 Monitoraggio Geochimico</p> <p>- UF5 Monitoraggio Vulcanologico</p> | <p>POS EMSO</p> <p>PIANETA DINAMICO: TIFEHO, BEST CAFE' e 6 Task</p> <p>PROGETTI DIPARTIMENTALI: LOVE-CF + 4 progetti</p> <p>RICERCA LIBERA(2019-2022): 16</p> <p>POR FESR pRESERVE*</p> <p>RETE MULTIPARAMETRICA*</p> <p>PON GRINT*</p> <p>PRIN: 3 progetti</p> <p>PON S4E</p> <p>PON FEAM</p> <p>ARISTOTLE</p> | <p>sala operativa</p> <p>reti di monitoraggio geofisiche , geochimiche e vulcanologiche terrestri</p> <p>MEDUSA: infrastruttura multiparametrica di monitoraggio marino in acque basse</p> <p>infrastruttura di trasmissione dati e connettività</p> <p>laboratori petrologici e geochimici</p> | <p>2020: 60 pubblicazioni JCR</p> <p>2021: 53 pubblicazioni JCR</p> |